



Vigilanza, appalti al ribasso e sfruttamento: un sistema collaudato e noto anche alla Pubblica Amministrazione

IL FATTO QUOTIDIANO Mercoledì 23 Agosto 2023

ECONOMIA • 9

INUOVI SCHIAVI/2 • VIGILANZA PRIVATA A ROMA

“Minacce e straordinari farsa: tutto per 5 euro l’ora”

di Leonardo Biondi

INQUANTITÀ APUNTATE DAL "VIGTOR" DOPO LA PRIMA

partita dedicata a chi lavora nella sicurezza e nel commercio di strada. Il fatto "Quotidiano" ha deciso di occuparsi a partire dal nostro paese: perché, in ogni caso, la situazione non è mai stata migliore. In un'epoca di crisi economica, la "vigilanza privata" è un settore che ha visto crescere la sua attività in modo esponenziale.

"NELLE CENERI"

di un Paese che si è ridotto a un'isola di sicurezza, la vigilanza privata è un settore che ha visto crescere la sua attività in modo esponenziale.

La vigilanza privata è un settore che ha visto crescere la sua attività in modo esponenziale. In un'epoca di crisi economica, la "vigilanza privata" è un settore che ha visto crescere la sua attività in modo esponenziale.



Nella metro Operatori dell'azienda di sicurezza privata con i cani. FOTO ANSA

DOVE SIAMO

La vigilanza privata è un settore che ha visto crescere la sua attività in modo esponenziale. In un'epoca di crisi economica, la "vigilanza privata" è un settore che ha visto crescere la sua attività in modo esponenziale.

USB Unione Sindacale di Base

@usbvigilanza



Roma, 23/08/2023

Il sistema degli appalti al *massimo ribasso* che caratterizza il mondo della vigilanza è ben noto alle committenze, anche pubbliche, che fingono di non sapere che i lavoratori vengono sottoposti a turni massacranti e salari insufficienti.

Come abbiamo già ribadito in altri interventi, il sistema è noto e collaudato: le imprese aggiudicatrici per ottenere il massimo profitto – *nonostante i forti ribassi* – si rifanno sui lavoratori. Questa è l'unica voce di costo sulla quale risparmiare. Un risparmio consentito anche con l'applicazione di un contratto collettivo vergognoso e sottoscritto dai sindacati ormai noti.

Le amministrazioni pubbliche sanno e fingono di non conoscere questo meccanismo. La promozione di bandi gara con importi irrisori e soggetti a ribasso rende la PA complice di questo sistema.

È inaccettabile che la Pubblica Amministrazione impieghi nei propri servizi lavoratori in

appalto con la consapevolezza che verrà loro applicata una paga incostituzionale e sotto la soglia di povertà.

Lo abbiamo ribadito anche questa volta nel corso di un'[intervista rilasciata al giornalista Leonardo Bison de Il Fatto Quotidiano](#).

Continueremo a denunciare le storture del sistema e tutelare tutti i Lavoratori e le Lavoratrici del settore.

Basta appalti al ribasso e basta povertà salariale.

USB Vigilanza